

Santa Quaresima 1974

Carissime sorelle,

Approssimandosi la S. Quaresima, mettiamoci alla scuola di Gesù per comprendere il mistero della Croce.

Quando Egli contemplò la Croce nell'orto degli ulivi, incominciò così la sua preghiera: "Padre, tutto ti è possibile!", ciononostante vide che il Padre voleva la Croce per il Redentore.

Noi, i redenti, l'oggetto di tanto amore, non possiamo godere i frutti della Passione di Cristo, cioè la nostra santificazione, se non aderiamo fino in fondo al mistero della Croce. Dobbiamo completare in noi quello che manca a così grande riparazione. Cosa mancherà se non la nostra partecipazione alla Croce perchè, innestati in essa, possiamo ricevere la vita del Risorto?

"Se è possibile, passi da me questo calice!", ma non passerà, dovrà essere Redentore e Maestro, dovrà arrivare alla povertà più profonda che conosceranno tutti dal suo ultimo grido: "Padre! Padre! Perchè mi hai abbandonato?"

- * I suoi beneficati avevano chiesto la crocefissione -
- * i suoi intimi avevano dormito durante la sua agonia -
- * tutti i suoi erano fuggiti -
- * gli avevano barbaramente straziato il corpo -
- * la vista della Madre, desolata e impotente, gli straziava l'anima -
- * la conoscenza delle mie infedeltà che avrebbero annullato molta parte del suo dono, lo tentavano di sfiducia -
- * sotto la Croce: beffe ironiche! -
- * Mancava solo l'abbandono sensibile del Padre.

Che ti è rimasto, Gesù? La volontà del Padre, a cui tutto sarebbe stato possibile.

Contemplo la Croce e adoro il mistero del dolore, della povertà più assoluta, della disfatta più clamorosa.

Adoro Te il Maestro

e poi mi guardo l'anima, la mia famiglia religiosa, la Chiesa, i tuoi poveri, i perseguitati. Ritorno a guardare la Croce ... è un tutt'uno!

Se in questa sofferenza umana, se nella sofferenza della mia anima, mettesti l'amore che tu avevi sulla Croce ! Aprissimo il cuore alla nudità della Croce e alla profondità dell'amore ! Che inebriante sarebbe la vita, quanto visibile la nostra testimonianza dell'Eterno !

Di cuore offro questa riflessione, augurando una Santa Quaresima

Sua Romana Villa